



A Santa Maria Vecchia un sito d'epoca romana

MACCHIA D'ISERNIA — Un nuovo scavo archeologico ha portato alla luce altri reperti databili tra l'età tardo-antica e altri ancora più antichi risalenti all'età romana. L'area di interesse ricade nel territorio di Macchia d'Isernia ed è circoscritta nei confini della località del comune chiamata Santa Maria Vecchia. Ieri mattina, presso il municipio di Macchia, il sovrintendente ai Beni Archeologici del Molise, Mario

Pagano, ha presentato i risultati della fase, in gergo detta preliminare, dello scavo archeologico diretto dall'archeologo molisano Michele Raddi. Ed è stato proprio Raddi a spiegare dettagliatamente come si è arrivati individuare la zona. «Negli anni '90 una ricognizione topografica ci ha consentito di rilevare elementi interessanti nell'area di Santa Maria Vecchia e per questo abbiamo avviato le procedure per "occu-

pare" il terreno e dare il via ai lavori». «Fino a questo momento abbiamo portato alla luce una chiesa di epoca tardo-antica - ha proseguito l'archeologo - e di altri reperti, lapidei e ceramici, di età romana. Il rinvenimento ha confermato appieno la presenza di un insediamento romano, notato nella ricognizione topografica, è nei pressi di un diverticolo della via Latina. Strada romana che collegava il Lazio e il Moli-

se, passando per San Pietro Infine (Caserta) e arrivando sino a Isernia». Il sovrintendente Pagano ha ricordato che «questa prima fase dello scavo è stata finanziata dalla Sovrintendenza del Molise, dal Moligal e dal comune di Macchia di Isernia, per il prosieguo sarà necessario raggiungere accordi istituzionali, oltre che la collaborazione già attiva con l'Università del Molise».

M.S.